



Federazione Impiegati Operai Metallurgici – Reggio Emilia

Via Roma, 53 – 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 457347 - fax 0522 457399
Codice Fiscale 91065360355



Il Comitato Direttivo della Fiom.Cgil si è riunito nella mattinata di oggi, aperto alla città, in Piazza Prampolini.

Si è discusso della situazione produttivo-occupazionale e della gestione delle crisi industriali in provincia, nonché del rinnovo del Contratto Nazionale dei Metalmeccanici e dello sciopero generale della categoria previsto per il giorno 9 Ottobre, con manifestazioni interregionali in 5 città italiane.

I lavori del Comitato Direttivo sono stati aperti dalla relazione di Valerio Bondi, Segretario provinciale Fiom e conclusi da Maurizio Landini, Segretario nazionale Fiom.

Il dibattito, iniziato con **l'intervento di Kaur Kamaljit**, a nome del comitato dei genitori indiani che si stanno mobilitando per evitare la costituzione di scuole "a gestione etnica" e per promuovere una vera integrazione e convivenza tra culture diverse basata sulla partecipazione, è proseguito con gli interventi dei delegati sindacali di Immergas, Imovilli Pompe, Reggiane Cranes and Plants Terex (stabilimento di Brescello), Impress, Tecnogas e la testimonianza di un ex delegato sindacale ora in mobilità.

Sono intervenuti inoltre **Michele De Palma della Fiom e Guido Mora della Segreteria provinciale della Cgil**.

L'intervento di Bondi ha tematizzato due questioni:

1. dopo avere fotografato lo stato della crisi nei primi 7 mesi dell'anno, ha evidenziato le possibili negative evoluzioni del contesto (crisi di liquidità, processi di ristrutturazione incentrati sulle procedure di licenziamento collettivo) e ha indicato pubblicamente il terreno di proposta della Fiom: governare questi processi escludendo i licenziamenti e mettendo al centro le riduzioni di orario di lavoro tramite il contratto di solidarietà come strumento principale di intervento capace di coniugare difesa dei poli industriali e tutela occupazionale e sociale sul territorio;
2. ha esplicitato la gravissima situazione che si sta determinando sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici a fronte del "colpo di stato sindacale" in atto e visto il possibile futuro accordo separato che si sta preparando. Ha ribadito l'inaccettabilità dell'utilizzo politico della crisi per portare a compimento un disegno che, oltre a scaricare i costi della stessa tutti sul lavoro, determinerà anche un restringimento degli spazi di autonomia contrattuale e delle possibilità di intervento collettivo dei lavoratori sulla loro condizione. In chiusura, oltre a rilanciare l'iniziativa di sciopero nazionale del 9 ottobre, ha esplicitato pubblicamente due ulteriori richieste:

- ✓ al sistema delle imprese reggiane ha chiesto di pronunciarsi su quanto si sta determinando a livello nazionale sul rinnovo contrattuale e di esprimersi sulla proposta di mediazione avanzata dalla Fiom;
- ✓ ha consegnato ai mezzi di informazione una lettera aperta (che alleghiamo) nella quale si chiede agli amministratori locali e a tutti coloro che ricoprono cariche pubbliche di governo sul territorio di esprimersi e prendere posizione sulle proposte avanzate dalla Fiom e, soprattutto, sul dispiegarsi del pesante disegno autoritario nella regolazione dei rapporti tra lavoro e impresa. Ha infine concluso dicendo che ove si arrivasse ad una intesa separata sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, la Fiom lancerà una iniziativa generale nei luoghi di lavoro tesa a sancire l'inesigibilità e l'inapplicabilità di tale accordo, auspicando che esista ancora il margine per addivenire ad una soluzione condivisa.

L'intervento di Mora ha allargato il punto di vista sulla crisi agli settori lavorativi della provincia e ha ribadito quali possono essere i possibili strumenti di gestione della fase che si aprirà nelle prossime settimane e che, per quanto riguarda la Cgil, non può contemplare i licenziamenti come baricentro dei processi di ristrutturazione. Ha infine ribadito il totale appoggio politico ed organizzativo di tutta la Cgil reggiana all'iniziativa dei metalmeccanici impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

Maurizio Landini nella sua conclusione ha intrecciato tutti i temi precedentemente richiamati esplicitando la posizione e le proposte della Fiom relative a riforma fiscale, modello contrattuale, democrazia e pluralismo sindacale. Si è concentrato particolarmente sul tema della autonomia contrattuale dei lavoratori, sulla loro possibilità di associarsi e per tale via di esprimere un punto di vista ed una pratica di intervento sulla loro condizione e del loro inalienabile diritto di decidere su tutti gli atti negoziali che li riguardano. Ha infine inquadrato tutta l'iniziativa che a livello nazionale la Fiom intende promuovere nei prossimi giorni verso il Parlamento, le forze politiche di opposizione, la Presidenza delle Camere e la società nel suo complesso, portando al centro del dibattito l'intreccio dei temi sopra richiamati della crisi e della libertà contrattuale in questo paese.

I lavori sono stati sospesi alle 12,30 e riprendono nel pomeriggio al Cinema Rosebud dove si tematizzerà la situazione attuale in relazione alla conquista del contratto nazionale del 1969 nel Convegno: "Autunno '69 – La conquista del contratto nazionale" Seminario per giovani delegate e delegati promosso dalla Fiom-Cgil in collaborazione con il Centro Studi R60, dove sono previste testimonianze dei protagonisti di quella fase storica e la proiezione del film "Il senso della lotta, un ritratto di Bruno Trentin" del regista Silvano Agosti. .

FIOM-Cgil Reggio Emilia